

015

LENZ TEATRO  
PARMA  
19 novembre  
6 dicembre

ND'T  
#20

MATERIA DEL TEMPO

LENZ FONDAZIONE

{PORTE}

Performing Arts Festival

Natura Dèi Teatri è un progetto di creazioni performative contemporanee internazionali, di produzione artistica e di riflessione intellettuale sullo stato dell'arte contemporanea, fondato a Parma nel 1996 da Maria Federica Maestri e Francesco Pititto. L'attenzione alla creazione contemporanea, l'interdisciplinarietà degli eventi presentati, un forte radicamento sul territorio, unito a una profonda vocazione per la cultura performativa internazionale sono caratteristiche storiche del Festival. Sede e fulcro del progetto è Lenz Teatro, esempio di teatro concreto ottenuto da spazi post-industriali reinventato ad abitazione creativa per volontà di una formazione artistica.

Dopo il triennio alimentato dalle suggestioni filosofiche di Gilles Deleuze, Natura Dèi Teatri inaugura un nuovo progetto triennale dedicato all'opera dell'artista visivo Richard Serra. *Porte*, *Punto Cieco* e *Scia* sono i temi concettuali del triennio 2015-2017, il cui campo di indagine si orienterà sul macrotema della Materia del Tempo nei linguaggi della creazione contemporanea.

*Natura Dèi Teatri is a project that gathers international contemporary performative creations, artistic productions and intellectual reflections on the current state of the contemporary art.*

*After the three-year period fueled by the philosophical suggestions of Gilles Deleuze, Natura Dèi Teatri Festival will inaugurate a new three-year project dedicated to the artistic work of the visual artist Richard Serra. Doors, Blind Spot and Wake are the conceptual topics of this three-year period 2015-2017, whose field of investigation will be oriented towards the theme of the Matter of Time inside the languages of contemporary creation.*

nd't

ARTISTIC DIRECTION || MARIA FEDERICA MAESTRI | FRANCESCO PITITTO  
LENZ FONDAZIONE

MATERIA DEL TEMPO | *MATTER OF TIME*  
2015\_2017



## MATERIA DEL TEMPO\_PORTE

Di che cosa è fatto il TEMPO? Di nulla, il tempo non esiste.  
E' un'illusione, il tempo siamo noi.

«... Le equazioni che descrivono grani di spazio e materia non contengono più la variabile 'tempo'. [...] Alla piccolissima scala dei quanti di spazio, la danza della natura non si svolge al ritmo del bastone di un singolo direttore d'orchestra, di un singolo tempo: ogni processo danza indipendentemente con i vicini, seguendo un ritmo proprio. Lo scorrere del tempo è interno al mondo, nasce nel mondo stesso, dalle relazioni fra eventi quantistici che sono il mondo e sono essi stessi la sorgente del tempo». (C. Rovelli)

Così la fisica teorica più avanzata ci dice che il tempo di ognuno danza in maniera indipendente, anarchica, senza un tempo assoluto, scorre sulle tante variabili in movimento solo a livelli microscopici. È una rivoluzione ancora in progress, ma sembra certo che per comprendere l'universo la nozione del tempo non sia più necessaria.

E se il tempo siamo noi, allora la MATERIA del nostro tempo è il nostro corpo, il nostro cervello e ogni movimento che produciamo nello spazio. Ogni sentimento, ogni ragionamento, ogni rispecchiamento. E ancora la scienza con la scoperta dei neuroni a specchio ci apre a nuovi sguardi e azioni, immagini e simulazioni incarnate, astrazioni cognitive davanti all'opera e all'operare artistico, di fronte a ogni attraversamento di campo, di soglia, di confine come ogni ricerca richiede.

Ogni campo d'indagine ha poi le proprie PORTE, aperte e chiuse, da aprire e da chiudere, di qui e di là in spazi opposti ma che le stesse PORTE congiungono, se mantenute aperte. Da qui passano gli uomini o le bestie, dipende da quel che si è costruito e da quel che è rimasto in piedi della nostra Weltanschauung.

Non c'è ingresso o uscita ma solo percorso, tracce, mappa dentro l'opera di Richard Serra "Materia del tempo", è esperienza di perdita - senza tempo - in un'altra dimensione emozionale, acustica, poetica, tra spirali, sfere, ellissi, "polarità tra la spinta verso il basso della forza di gravità, il peso della materia e un'elevazione verso l'alto che aspira ad annullare l'effetto gravitazionale".

Come i Paladini del Furioso di Lenz che girano vorticosamente dentro il Palazzo di Atlante, o Unfinished Interior di Tim Spooner, o Unverinnerlicht di Naoko Tanaka, o SunBengSitting di Simon Mayer, o come il Solo di Maja Solveig Kjelstrup Ratkje, o la sala anatomica di A sangue freddo di Silvia Costa e Laura Pante, o Das Spiel - un rito di guarigione di Alessandro Bedosti e Antonella Oggiano, o Hamlet Solo con Barbara Voghera, o La Sconosciuta della Senna - un incontro con il Teatro medico-ipnotico di Patrizio Dall'Argine, o Providence di Fiorella Iacono, o Hyperion #2\_ Solo quando le case e i templi sono morti le bestie selvagge osano nelle porte e per le strade con Paul Wirkus e Adriano Engelbrecht.

Per Natura Dèi Teatri, ventesima edizione, danzando ognuno il proprio tempo.

Francesco Pititto

## MATTER OF TIME\_DOORS

*What is TIME made up of? Time is made up of nothing, it doesn't exist. It is an illusion, we are time.*

*«... The equations which describe grains of space and matter no longer contain the variable "time". [...] At the minuscule scale of spatial quanta, the dance of nature does not follow the rhythm of the baton of a single conductor and a single time: similar processes dance independently and closely, following their own rhythms. The passing of time belongs to the world and arises from the relationships between some quantum events that are the world and the sources of time themselves». (C. Rovelli)*

*Thus the most advanced physics tell us that everyone's time dances in an independent and anarchic way and goes by through several moving variables just on a microscopic level and without an absolute criterion. This revolution is still in progress but it seems certain that the notion of time no longer is necessary to comprehend the universe.*

*And if we are time, the MATTER of our time is made up of our bodies, brains and of all the movements that we produce in space, including each emotion, reasoning and mirroring. Since the science discovered the mirror neurons we have been opening our minds to new glazes, actions, images, personified imitations, cognitive abstractions and to the artworks, the artistic performing, every crossing of field, of threshold, of border as each research requires.*

*Furthermore every field of investigation has its own DOORS which are open and closed, to be opened and to be closed, which lie here and there connecting opposite spaces only when they are kept open. Here is the place which both men and beasts might go through, but this depends on what was built of our Weltanschauung and also on what survived of it.*

*In Richard Serra's artwork "Matter of the time" there is neither entrance nor exit, there is only a path, only a map and there are only wakes. It is a timeless experience of loss taking place in a different, emotional, sound elegiac dimension in which there exist spirals, spheres, ellipses and "polarities between the force of gravity which pulls toward the bottom, the weight of the matter and the rise to the height which aims at annulling the gravity itself".*

*Not only like the Paladins of Lenz's Furious which whirl round and round inside the Palace of Atlas, but also like Unfinished Interior by Tim Spooner, or like Unverinnerlicht by Naoko Tanaka, SunBengSitting by Simon Mayer, The Solo by Maja Solveig Kjelstrup Ratkje, the anatomy hall of In cold blood by Silvia Costa and Laura Pante, Das Spiel - a healing rite by Alessandro Bedosti and Antonella Oggiano, Hamlet Solo with Barbara Voghera, The unknown of the Seine- a rendezvous with the medical-hypnotic theatre by Patrizio Dall'Argine, Providence by Fiorella Iacono or like Hyperion #2\_ Only when the houses and the temple die the wild beasts dare to the doors and to the streets with Paul Wirkus and Adriano Engelbrecht.*

*For the twentieth edition of Natura Dei Teatri, let everyone dance their own time.*

*Francesco Pititto*



## PROGRAMMA

---

### giovedì 19 novembre

PADIGLIONE RASORI | Ospedale Maggiore di Parma  
h 21:00 **IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo**  
Lenz Fondazione - première ND'T #20

### venerdì 20 novembre

PADIGLIONE RASORI | Ospedale Maggiore di Parma  
h 21:00 **IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo**  
Lenz Fondazione

### sabato 21 novembre

AULA DEI FILOSOFI | Università degli Studi di Parma  
h 17:00 **INQUIETUDINE DELLE INTELLIGENZE**  
Stefano Ferrari + Maria Inglese + Sergio Manghi + Bianca Tosatti  
Presentazione libro

PADIGLIONE RASORI | Ospedale Maggiore di Parma  
h 21:00 **IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo**  
Lenz Fondazione

### mercoledì 25 novembre

LENZ TEATRO | Sala Est  
h 18:00 **LO SCHERMO EMPATICO. CINEMA E NEUROSCIENZE**  
Vittorio Gallese + Michele Guerra  
Presentazione libro + Conversazione su Materia del Tempo | Porte

### giovedì 26 novembre

PADIGLIONE RASORI | Ospedale Maggiore di Parma  
h 21:00 **IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo**  
Lenz Fondazione

### venerdì 27 novembre

PADIGLIONE RASORI | Ospedale Maggiore di Parma  
h 21:00 **IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo**  
Lenz Fondazione

### sabato 28 novembre

PADIGLIONE RASORI | Ospedale Maggiore di Parma  
h 21:00 **IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo**  
Lenz Fondazione

### domenica 29 novembre

ROCCA SANVITALE | Sala Baganza  
h 18:00 **HAMLET SOLO**  
Lenz Fondazione

ROCCA SANVITALE | Sala Baganza  
h 21:00 **LA SCONOSCIUTA DELLA SENNA**  
Patrizio Dall'Argine

## PROGRAMMA

### martedì 1 - domenica 6 dicembre

WORKOUT PASUBIO TEMPORARY | Parma  
h 19:00 open\_ **PROVIDENCE | VIDEOINSTALLAZIONE**  
Fiorella Iacono

### martedì 1 dicembre

LENZ TEATRO | Sala Est  
h 18:00 + 21:00 + 22:30\_ **UNFINISHED INTERIOR**  
Tim Spooner

### mercoledì 2 dicembre

LENZ TEATRO | Sala Majakovskij  
h 21:00\_ **UNVERINNERLICHT**  
Naoko Tanaka

LENZ TEATRO | Sala Est  
h 19:00 + 22:30\_ **UNFINISHED INTERIOR**  
Tim Spooner

### venerdì 4 dicembre

LENZ TEATRO | Sala Majakovskij  
h 21:00\_ **SUNBENGSITTING**  
Simon Mayer

LENZ TEATRO | Sala Est  
h 22:30\_ **HYPERION #2**  
Lenz Fondazione + Paul Wirkus - première ND'T #20

### sabato 5 dicembre

LENZ TEATRO | Sala Majakovskij  
h 21:00\_ **SOLO VOICE & ELECTRONICS**  
Maja S. K. Ratkje

LENZ TEATRO | Sala Est  
h 22:30\_ **HYPERION #2**  
Lenz Fondazione + Paul Wirkus

### domenica 6 dicembre

MUSEI FONDAZIONE MONTEPARMA | Palazzo Sanvitale | Parma  
h 19.00 + h 22.00\_ **A SANGUE FREDDO**  
Silvia Costa

MUSEI FONDAZIONE MONTEPARMA | Palazzo Sanvitale | Parma  
h 18:00 + h 21:00\_ **DAS SPIEL**  
Alessandro Bedosti

LENZ TEATRO | Sala Est  
h 19:00\_ **UBICAZIONE IGNOTA**  
Adriano Engelbrecht + Ilaria Drago  
Presentazione libro

**LENZ FONDAZIONE**

giovedì 19 novembre | h 21:00  
repliche indicate nel programma

**IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo** | '80

dall'Orlando Furioso di Ludovico Ariosto  
première creazione per ND'T#20

Drammaturgia, imagoturgia, scene filmiche | Francesco Pititto

Installazione, elementi plastici, regia | Maria Federica Maestri

Musica | Andrea Azzali

Performer | Paolo Maccini, Carlotta Spaggiari, Franck Berzieri,

Valentina Barbarini, Carlo Destro, Delfina Rivieri,

Barbara Voghera, Marco Cavellini

Produzione | Lenz Fondazione

In collaborazione con | DAISM-DP AUSL di Parma

Con il sostegno di | Aurora Domus Cooperativa Sociale ONLUS

Continua la ricerca di Lenz sugli archetipi della lingua italiana, dopo Manzoni una virata all'indietro verso Ludovico Ariosto e il suo Orlando Furioso, tra i maggiori poemi del Rinascimento. Eroismo e follia della figura di Orlando, cavaliere puro e perfetto, come struttura poetico-linguistica-estetica dell'opera stessa, smarrita come la sua ragione, ritrovata da Astolfo sulla Luna. Il sistema nervoso dell'opera, una monumentale imagoturgia di ottave strutturata in otto episodi performativi e visuali, è attivato dagli attori sensibili, ex lungodegenti psichici e persone con disabilità intellettiva, che hanno maturato un percorso artistico unico in Europa per intensità e risultati espressivi, alla ricerca di una visione irrazionale e 'furiosa' del teatro contemporaneo. Dopo la realizzazione dei primi due capitoli de Il Furioso installati negli straordinari spazi del Museo Guatelli, Lenz Fondazione presenterà i nuovi capitoli #3 L'Uomo e #4 Il Palazzo, unitamente ad una nuova mise-en-site dei capitoli #1 La Fuga e #2 L'Isola.





In questa seconda fase la meccanica installativa procederà per sottrazione: l'assenza di uno spazio 'coerente' rispetto all'immaginario dell'opera determinerà un'ulteriore riflessione sull'identità e la funzione scenica del palazzo nella drammaturgia de Il Furioso: come il Palazzo di Atlante - labirinto dove i cavalieri restano intrappolati, in un vorticoso meccanismo di specchi e di inseguimento di immagini vane e inafferrabili - il luogo dove più di ogni altro l'uomo contemporaneo si sente prigioniero di un incantesimo - la malattia - è l'Ospedale. L'immagine dei vecchi padiglioni novecenteschi situati in un'area storica del complesso ospedaliero di Parma, appare dura e potente, una fisica scenica confacente a questo nuovo viaggio nell'Uomo ariostesco. Il processo creativo è in grado di rovesciare i destini individuali, così come è accaduto in questi anni agli attori sensibili di Lenz grazie alla collaborazione con il DAISM-DP di Parma, e compiere un ulteriore passaggio di riappropriazione del luogo di cura trasformandolo in luogo di produzione artistica con un esaltante atto di sovvertimento poetico.

*After Manzoni, Lenz Foundation continues on researching in the archetypes of Italian language, going back to Ariosto's Orlando Furioso. Orlando's frenzy not only explodes within but also represents the poem's poetical-linguistic and aesthetic own structure. The eight episodes of the performance are interpreted by the sensitive actors. Lenz will present the new chapters #3 The Man and #4 The Palace together with a new mise-en-scene of the chapters #1 The Escape and #2 The Isle. If the Palace of Atlas, maybe the most representative picture of Ariosto's epic poem- is a maze where the knights remain trapped, then the Hospital will be the place where the contemporary man feels like a prisoner of spells and afflictions more than the others. The creative process is able to repossess the treatment zone and also overturn the individual destinies, as it has happened to the sensitive actors who have been working with Lenz for years thanks to the collaboration with the DAIMS-DP of Parma.*

**STEFANO FERRARI + MARIA INGLESE  
SERGIO MANGHI + BIANCA TOSATTI**

sabato 21 novembre | h 17:00

## **INQUIETUDINE DELLE INTELLIGENZE**

**Rassegna sulle Arti Irregolari** | Presentazione libro

Copromotore | CIRS Centro Interdipartimentale di Ricerca Sociale

Il sesto numero dei "Quaderni di PsicoArt" ospita gli interventi di studiosi, critici e operatori del variegato universo delle arti irregolari e si propone come momento di ulteriore aggiornamento e riflessione su un tema tanto suggestivo quanto problematico, che contribuisce in modo sostanziale ad arricchire il dialogo tra arte e psicologia. Il volume verrà presentato dal direttore del dipartimento di Psicologia dell'arte del DAMS di Bologna, Stefano Ferrari, dalla storica dell'Arte irregolare Bianca Tosatti, dalla psichiatra Maria Inglese e dal docente di Sociologia Sergio Manghi, autori di alcuni saggi contenuti nella pubblicazione.

*This sixth number of the "PsicoArt Journal" includes the interventions of several academics, critics and professionals belonging to the iridescent world of irregular arts and represents a further opportunity to update and reflect about such a suggestive and problematic matter that contributes significantly in enriching the dialogue between arts and psychology.*

Lenz Teatro | Sala Est

---

**VITTORIO GALLESE + MICHELE GUERRA**

mercoledì 25 novembre | h 18.00

## **LO SCHERMO EMPATICO. CINEMA E NEUROSCIENZE**

Presentazione libro

Presentazione di Lo schermo empatico. Cinema e Neuroscienze degli autori Vittorio Gallese, Neuroscienziato e Professore universitario e Michele Guerra, Docente di Storia del Cinema dell'Università di Parma e conversazione su "Materia del Tempo | Porte. Multimodalità di fruizione dell'immagine e nuove mediazioni. Immagine, corpo, cervello: l'esperienza estetica".

*Presentation of the book The empathic screen. Cinema and Neurosciences written by Vittorio Gallese and Michele Guerra, conversation about "Matter of Time | Doors. Multimodality image fruition and new mediation. Image, body, brain: the aestetich experience".*



**LENZ FONDAZIONE**

domenica 29 novembre | h 18:00

**HAMLET SOLO** |'50

da Hamlet di William Shakespeare

Traduzione, drammaturgia, imagogurgia | Francesco Pititto  
Regia, installazione, costumi | Maria Federica Maestri

Musica | Andrea Azzali

Interprete | Barbara Voghera

Produzione | Lenz Fondazione

Preceduto nella sua versione corale da numerosi ed importanti allestimenti site-specific: Rocca dei Rossi di San Secondo, Reggia di Colorno, Teatro Farnese e Palazzo Ducale di Parma, l'Hamlet di Lenz torna ad abitare edifici storici e monumentali della Provincia di Parma. Per la 20° edizione di Natura Dèi Teatri Hamlet Solo abiterà le sale affrescate della Rocca Sanvitale di Sala Baganza. La monumentalità artistica dell'opera si riscrive nella cornice di nuove e sorprendenti architetture, trasdotte dall'unico corpo-voce di Barbara Voghera, intensissima attrice sensibile, straordinaria protagonista dal 1999 delle varie stesure dell'Hamlet shakespeariano. In questo Hamlet Solo si esplicita un dispositivo drammatico che rivela la natura orfana di Amleto, la sua inevitabile e assoluta solitudine scenica ed esistenziale; in un attraversamento senza respiro del testo, l'attrice implode dentro gli altri personaggi, unico strumento 'vivo' di una partitura visiva di spettri.

*Following the shows at the Rocca dei Rossi di San Secondo, Reggia di Colorno, Teatro Farnese and Palazzo Ducale in Parma, Hamlet by Lenz takes yet another theatrical form, transposing the work's monumental artistry in a new synthesis of powerful emotional density. For the 20th edition of Natura Dèi Teatri Hamlet Solo will take place in Rocca Sanvitale in Sala Baganza. In this new Hamlet Solo, dramatic devices are explicated, revealing Hamlet's orphan nature and his absolute and inevitable scenic and existential solitude.*



**PATRIZIO DALL'ARGINE**

domenica 29 novembre | h 21:00

## LA SCONOSCIUTA DELLA SENNA | 50'

Un incontro con il Teatro Medico Ipnotico

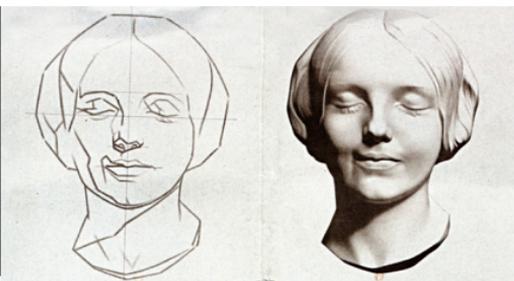
Burattinaio | Patrizio Dall'Argine

Assistente | Veronica Ambrosini

La Sconosciuta della Senna è una giovane donna trovata morta affogata attorno al 1886 nelle acque del fiume che attraversa Parigi. Oltre ad essere bella e a non avere un nome, conservava sul volto un lieve, enigmatico sorriso. La sua immagine è arrivata a noi per il calco in gesso che qualcuno gli fece prima di essere probabilmente infossata. La sua maschera mortuaria è tutto quello che rimane di lei attraverso il tempo. Sono i suoi occhi chiusi a proteggerla dal processo di mistificazione e di banalizzazione dello sguardo? È l'assenza d'identità a proteggerla dall'invenzione della memoria?

Patrizio Dall'Argine, ricercatore del teatro di animazione e fondatore nel 2009 del Teatro Medico Ipnotico, scrive i testi, dipinge le scene e scolpisce personalmente i burattini dei suoi spettacoli. Collabora con il Museo dei Burattini di Parma e con il Trio Amadei, formazione di musica da camera, in progetti che fanno incontrare il teatro di animazione e la musica classica.

*The Unknown of the Seine is a young lady who was founded dead in 1886. After having drowned in the river which passes trough Paris. This young lady was characterized by a delicate and mysterious smile. Her image arrived to us thanks to the cast that somebody made of her probably before being buried. Patrizio Dall'Argine is a researcher in theatre of animation and the founder of 2009 Teatro Medico Ipnotico. Currently he is collaborating with the Museum of the Puppets of Parma and thanks to his chamber music training he is working also with the Amadei Trio on projects which make the theatre of animation meet the classical music.*



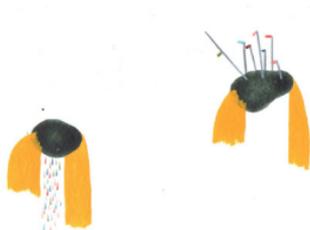
**TIM SPOONER** artista residente

martedì 1 dicembre | h 18:00 + h 21:00 + h 22:30

repliche indicate nel programma

**UNFINISHED INTERIOR** | '35

Creazione | Tim Spooner

Produzione | Lenz Fondazione  
première creazione per ND'T#20

Una nuova residenza internazionale coinvolge Tim Spooner: raccogliendo e rilanciando il tema concettuale di ND'T 2015 e del progetto Il Furioso, l'artista inglese proporrà in prima assoluta Unfinished Interior, performance creata su commissione del Festival che ibriderà installazione, pittura, scultura e azione live per realizzare un ambiente ricco di dettagli suggestivi e alieni. È in corso la costruzione di una camera. Sostanze si muovono attraverso una distesa: maree di liquidi e gas, persone e animali che corrono, particelle di sabbia che cadono e si depositano, voci che echeggiano. I diversi movimenti interagiscono, le correnti si armonizzano e rimbalzano. Il materiale si accumula e si comprime, dando consistenza a bordi e superfici.

Tim Spooner è un artista che si muove tra pittura e spettacoli dal vivo. Dal 2010 raccoglie burattini e sculture, che presenta in vibranti ibridazioni di materia vivente e inanimata, di suono ed elettricità. I suoi spettacoli hanno lo scopo di ampliare la comprensione del mondo fisico, rivelando qualcosa della sua vita interiore.

*The construction of a room is underway. Substances move through an expanse: tides of liquids and gasses, people and animals running, particles of grit falling and banking up, voices echoing. Material accumulates and compresses, bringing edges and surfaces into being. The floor, the walls and the ceiling of the room define themselves, but never stay completely fixed. Tim Spooner is an artist working in performance, installation, painting and sculpture.*

## FIORELLA IACONO

**martedì 1 - domenica 6 dicembre**

inaugurazione martedì 1 | h 19:00

orari apertura indicati nelle informazioni

### PROVIDENCE

Videoinstallazione | Fiorella Iacono

Allestimento | Luca Monzani

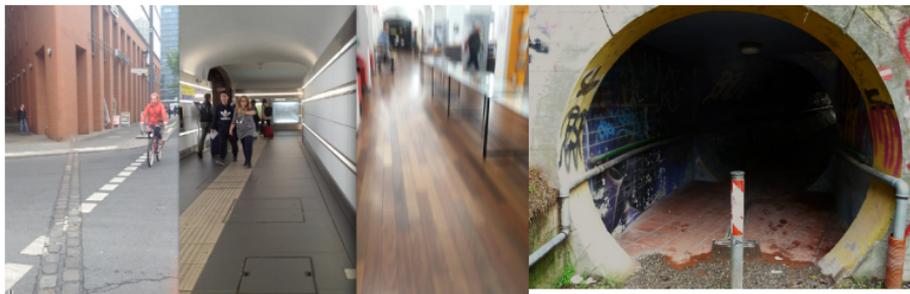
Ringraziamenti | NS Thompson, Clelia Bertoni, Stefano Massari, Andrea Gibellini

Questo lavoro ha come idea predominante la riflessione sull'autobiografia, il limite, il "varco", trae ispirazione da alcune immagini di Francesca Woodman, ruota attorno all'idea di porta come varco dove il passaggio è determinato da cambiamenti veloci di luce e spazio. Se nella Woodman le porte sono disegnate sulla foto o catapultate nello spazio della stanza, nella mia videoinstallazione sono proiettate in sequenza brevissime clips di porte che si affacciano su "paesaggi" contrastanti che costringono chi guarda a mutare velocemente punto di vista ed emozionalità. Accompagna la videoinstallazione una sequenza di immagini fotografiche che hanno per tema simbolico l'idea di varco, attraversamento, passaggio.

Fiorella Iacono, laureata in Filosofia e da sempre interessata ad esprimere nelle sue fotografie il senso dei luoghi come fossero non contaminati da preconcetti conoscitivi, ha all'attivo numerose mostre personali e pubblicazioni.

*This work takes its ideas predominantly from autobiography, the limit and the threshold, inspired by some images from the work of Francesca Woodman and revolves around the idea of the door as threshold where transitions are determined by swift changes in light and space.*

*Fiorella Iacono, in her own photographic work, is interested in trying to express the sense of places but without reference to any preconceived cognitive perceptions.*



**NAOKO TANAKA**

mercoledì 2 dicembre | h 21:00

**UNVERINNERLICHT | 50'**

Concept, scenografia, sculture, performance | Naoko Tanaka  
Collaborazione musicale | Luca Fogagnolo  
Collaborazione drammaturgica | Adam Czirak  
Direttore tecnico, allestimenti | Thomas Lehmen  
Luci | Felix Grimm  
Prodotto da | Naoko Tanaka  
Co-produzione | PACT Zollverein Essen, SOPHIENSÆLE

Cosa c'è dietro, in mezzo e attorno ai nostri ricordi? Uno spazio popolato da ciò che non è interiorizzato. Ci troviamo in sfere di immagini ed emozioni, cose visibili e invisibili. Siamo circondati da distese oscure, dove le ombre assumono un peso immenso. La nuova opera di Naoko Tanaka invita gli spettatori a cercare di prevedere il presente come fosse memoria, di smarrirsi nel mare di immagini perdute. La sua coreografia di luce ci porta nel nostro "mondo esterno interiore", tracciando i confini spaziali e temporali dell'immaginazione.

Naoko Tanaka ha studiato pittura e arti visive all'Università di Tokio prima di trasferirsi in Germania, nel 1999. Da quel momento crea video, installazioni e performance in cui combina movimento, luci, suoni e arti visive. E' già stata ospite del Festival ND'T nel 2013.

*What lies behind, between, and around our memories? A space populated by the un-internalized. We find ourselves in spheres of images, emotions, things visible and invisible. We are surrounded by dark expanses, where shadows take on immense weight. Tanaka's new work invites spectators to try and envisage the present as memory, to set loose in the sea of lost images.*

*Naoko Tanaka studied painting & visual art in Tokyo University of the Arts and the Düsseldorf Art Academy. Since then she has created performance pieces and installations in which choreography and visual art are intimately related.*



**SIMON MAYER**

venerdì 4 dicembre | h 21:00

## SUNBENG SITTING | '70

Performance, direzione artistica, musica | Simon Mayer  
Suono e live-loop | Pascal Holper  
Disegno luci | Lucas Gruber, Hannes Ruschbaschan  
Manager di produzione | Sophie Schmeiser  
Consulenza artistica | Frans Poelstra  
Co-produzione | Kopf hoch/Simon Mayer, brut Wien,  
Freischwimmer 2014/15 e Im\_flieger

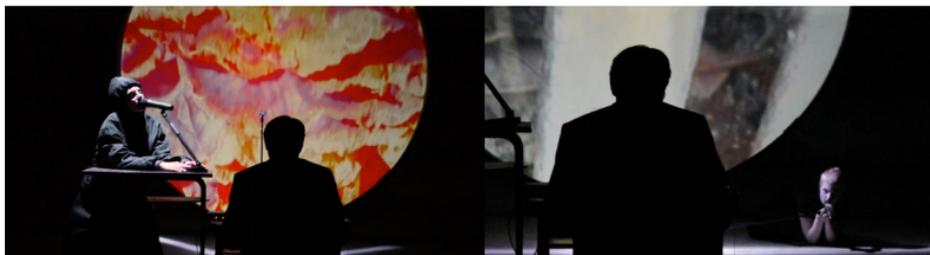
SunBengSitting è uno spettacolo che ibrida jodel, danza popolare e danza contemporanea: un viaggio nel passato e una giocosa, divertente ricerca di identità. Simon Mayer, performer austriaco, invita il pubblico a conoscere la propria vita, con le contraddizioni e l'indignazione di dover sottostare a categorie e convenzioni predeterminate. "Sunbeng" è una parola che nel dialetto dell'Alta Austria significa la panchina sotto il sole di fronte alla fattoria – ha a che fare con le questioni che emergono tra la città e la campagna, la propria patria e le terre straniere, l'omologazione e la libertà.

Simon Mayer, performer, coreografo e musicista, è nato in Austria nel 1984. Ha studiato alla Vienna State Opera Ballet School, alla Performing Arts and Research Studios di Bruxelles ed è stato membro del Vienna State Opera Ballet.

*SunBengSitting is a mix of Austrian folk dance, traditional yodelling and contemporary dance. The performance is both a journey to the past and a humorous quest for identity. Mayer offers an insight into his life, its contradictions and his dislike of thinking in terms of established categories.*

*Simon Mayer, performer, choreographer and musician, born in Austria in 1984, studied at the Vienna State Opera Ballet School, the Performing Arts and Research Studios in Brussels and was a member of the Vienna State Opera Ballet.*



**LENZ FONDAZIONE + PAUL WIRKUS** artista residentevenerdì 4 dicembre | h 22:30  
repliche indicate nel programma**HYPERION #2 | 40'**  
**Solo quando le case e i templi sono morti le bestie selvagge  
osano nelle porte e per le strade**  
première creazione per ND'T#20dall'Hyperion di Friedrich Hölderlin  
Live electronics | Paul Wirkus  
Drammurgia e imagoTurgia | Francesco Pititto  
Installazione, elementi plastici, regia | Maria Federica Maestri  
Performer | Adriano Engelbrecht  
Produzione | Lenz Fondazione

Al poeta romantico tedesco Lenz ha dedicato negli anni passati un percorso di ricerca unico in Italia. Con Hyperion #2 si intende dare più ampio respiro progettuale al lavoro scenico-musicale iniziato lo scorso anno con la residenza artistica di Paul Wirkus e alla ripresa di un'importante collaborazione con Adriano Engelbrecht, interprete nel passato delle diverse scritture sceniche hölderliniane di Lenz. Il nuovo paragrafo ispirato all'Hyperion, il celebre romanzo epistolare di Hölderlin, si connette nitidamente al tema del Festival: nell'Iperione o l'eremita in Grecia si fondono costantemente presente e passato, Germania e Grecia in un continuo scambio reciproco di prospettive e paesaggi.

*Lenz Foundation and the Polish electronic composer Paul Wirkus, continue their collaboration, for a new paragraph inspired to Hyperion, the epistolary novel written by Hölderlin. In 2014, the artistic directors came back to the beloved author, with Hyperion/Diotima, a visual and musical performance inspired to Diotima, one of the most complex figures of Hölderlin's mythography. With Hyperion #2 the artistic directors intend to give a wider planning dimension to the scenic and musical work which started last year thanks to the residency program which engaged Paul Wirkus, as well as retake the important collaboration with Adriano Engelbrecht.*

## MAJA SOLVEIG KJELSTRUP RATKJE

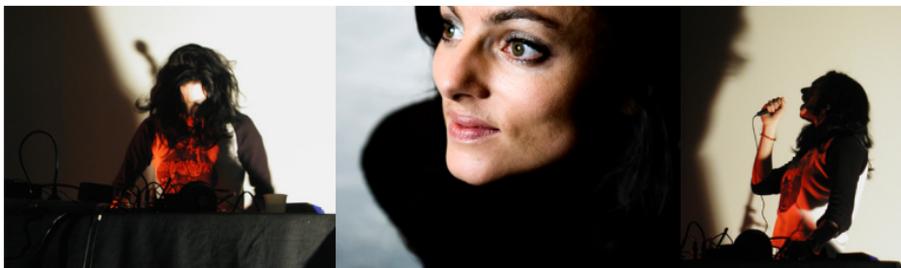
sabato 5 dicembre | h 21:00

### SOLO VOICE & ELECTRONICS | 50'

Voce e strumenti elettronici | Maja S. K. Ratkje

Stride, gracchia, geme, strilla, muggisce, ronza, rimbomba su meravigliose altezze o vagabonda in profondità inesplorate: incredibile. Soffio selvaggio si tramuta in grida furenti, pompose e stravaganti risate diventano ariose melodie, incomprensibili schiocchi si trasformano impercettibilmente in lievi bisbigli. Queste pazze corde vocali appartengono tuttavia all'eccezionale artista Maja S. K. Ratkje, che riesce a richiamare fuori di sé ogni più piccolo elemento della sua voce. Si percepisce immediatamente che la sua arte è la sua vita. Una vita sempre versatile, così come versatile è la sua voce: questa risuona sulla linea del bel canto, per tornare poi ad essere rumore o mutando in processi improvvisati e completamente diversi dai precedenti.

La musica di Maja Solveig Kjelstrup Ratkje, compositrice e performer norvegese, è eseguita in tutto il mondo da artisti come Klangforum Wien e la BBC Scottish Symphony Orchestra. Ratkje è attiva come cantante e performer vocale, così come musicista elettronica, in solo o in collaborazione con importanti artisti.



*It screeches, caws, groans, screams, bellows, drones, thunders on wonderful pitches or wanders along around unexplored depths: unbelievable. A wild breathe turns into raging and sumptuous shouts, bizarre laughs become airy melodies and obscure clacks faintly turn into soft whispers. Nevertheless, these wacky vocal cords belong to the extraordinary artist Maja S. K. Ratkje. The music of Maja Solveig Kjelstrup Ratkje, norwegian composer and performer, is performed worldwide by performers such as Klangforum Wien, BBC Scottish Symphony Orchestra and many others. Ratkje is active as a singer/voice user and electronics performer, as a soloist or in groups.*

**SILVIA COSTA**

domenica 6 dicembre | h 19:00 + h 22:00

**A SANGUE FREDDO** | '25

Creazione | Silvia Costa  
Con | Silvia Costa e Laura Pante  
Suono | Lorenzo Tomio  
Co-produzione | Uovo Performing Arts



A sangue freddo nasce come appendice temporale di un progetto fotografico di Silvia Costa e Silvia Boschiero, nel quale il corpo si fa materia di studio di un processo di disgregazione degli strati. Il pubblico è chiamato a osservare il corpo umano come in una sala anatomica. Il suo sguardo è un bisturi impietoso che disseziona, penetra e sconvolge l'adesione fra interno ed esterno, massa e forma. Il corpo vive, ma implora il ritorno all'inorganico.

Silvia Costa è regista e performer. Nel 2007 inizia un personale lavoro di creazione per la scena. L'origine della sua ricerca parte da un'affezione all'immagine, da una volontà di discesa, là fino a dove essa conduce. I suoi lavori sono stati presentati in alcuni dei principali festival italiani e internazionali. Nel 2012 inizia un percorso di creazione di lavori installativo-performativi dedicati all'infanzia. Dal 2006 è la collaboratrice artistica del regista Romeo Castellucci.

*A sangue freddo is a temporal appendix of series of images created for a photography project by Silvia Costa and Silvia Boschiero, in which the body becomes the subject of study in a process of disintegration of the layers. As in a dissecting room, the audience is invited to observe the human body. Silvia Costa, director and performer, since 2007 starts her own artistic project. The origin of her research starts from an affection to the image, from a need to dig until where it leads.*

**ALESSANDRO BEDOSTI**

domenica 6 dicembre | h 18:00 + h 21:00

**DAS SPIEL** | 50'

Con | Antonella Oggiano, Alessandro Bedosti

Cura | Annalisa Zoffoli

Produzione | Città di Ebla

«Conosco Antonella da molti anni. Sono incantato dal modo in cui si muove sulla scena. Abbiamo trascorso molti giorni seduti su di un vecchio tappeto di moquette nell'attesa di una qualche rivelazione, offrendoci gratuitamente al nulla, con l'unica certezza del nostro stare assieme in uno spazio ristretto, in una vicinanza sottile e curiosa».

Alessandro Bedosti, attore, danzatore e performer, ha collaborato con molti dei protagonisti della ricerca teatrale italiana ed europea, fra cui Michele Abbondanza e Societas Raffaello Sanzio. Antonella Oggiano inizia nel 2001 un percorso formativo espressivo partecipando a laboratori di teatro, clowneria e danza contact, che continua tutt'ora.

*«I met Antonella some years ago. I like the sense of justice and delicacy that emanates from her and I'm enchanted by the secret closed in her dance».*  
*Alessandro Bedosti, actor, dancer and performer, has collaborated with some important italian companies like Societas Raffaello Sanzio.*



Lenz Teatro | Sala Est

**ADRIANO ENGELBRECHT + ILARIA DRAGO**

domenica 6 dicembre | h 19:00

**UBICAZIONE IGNOTA** Presentazione libro

Il nuovo libro di poesie di Adriano Engelbrecht e Ilaria Drago, nasce da un fitto epistolario poetico iniziato nell'estate di tre anni fa, e proseguito fino al compimento di questo volume.

*The new book of poems written by Adriano Engelbrecht and Ilaria Drago is the outcome of a thick, poetic epistolary exchange which has started three years ago in the summer and continued until the completion of this volume.*

# #20ND'T

## NaturaDèiTeatri

ND'T 015 è un progetto artistico di Lenz Fondazione sostenuto da:

MiBACT\_Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

PROVINCIA DI PARMA

COMUNE DI PARMA\_Assessorato alla Cultura

AUSL Dipartimento Assistenziale Integrato di Salute Mentale

Dipendenze Patologiche AUSL Parma

FONDAZIONE MONTEPARMA

COMUNE DI SALA BAGANZA

in collaborazione con:

Università degli Studi di Parma

CIRS Centro Interdipartimentale di Ricerca Sociale

Workout Pasubio Temporary

con il patrocinio di:

Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo



PROVINCIA  
DI PARMA

COMUNE DI PARMA  
Assessorato alla Cultura



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA



CIRS



workout  
pasubio



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

# #20ND'T Natura Dèi Teatri

Il Festival Natura Dèi Teatri è un progetto artistico triennale di Lenz Fondazione.

PORTE, PUNTO CIECO e SCIA sono i temi concettuali del triennio 2015-2017, il cui campo di indagine si orienterà sul macrotema della Materia del Tempo, ispirato al lavoro dell'artista statunitense Richard Serra.

## **NATURA DÈI TEATRI | Performing Arts Festival | Lenz Fondazione**

*Presidente Onorario*

Dott. Rocco Caccavari

*Presidente*

Francesco Pititto

*Direzione Artistica*

Maria Federica Maestri | Francesco Pititto | direzione@lenzfondazione.it

*Immagini Lenz*

Francesco Pititto

*Cura*

Elena Sorbi | elena.sorbi@lenzfondazione.it

*Organizzazione*

Ilaria Stocchi | organizzazione@lenzfondazione.it

*Comunicazione e Promozione*

Violetta Fulchiati | comunicazione@lenzfondazione.it

*Ufficio Stampa*

Michele Pascarella | press@lenzfondazione.it

*Cura Seminari*

Valeria Borelli | lenzteatro@gmail.com

*Équipe tecnica*

Alice Scartapacchio | Gianluca Losi | Lucia Manghi | Stefano Glielmi

Marco Cavellini | Lirio J. Tizon

*Cura Grafica*

Simona Costanzo

*Tirocinante*

Annamaria Troni

---

## **INFO FESTIVAL NATURA DÈI TEATRI**

Lenz Teatro

Via Pasubio, 3/e | 43122 Parma

T. + 39.0521.270141 | F. + 39.0521.272641

natura@lenzfondazione.it www.lenzfondazione.it

# #20ND'T Natura Dei Teatri

## BIGLIETTI

---

La biglietteria apre 30 minuti prima di ogni spettacolo.  
La prenotazione telefonica è consigliata.

## SPETTACOLI

intero € 14,00 | ridotto € 10,00

IL FURIOSO #1 La Fuga #2 L'Isola #3 L'Uomo #4 Il Palazzo  
HAMLET SOLO  
HYPERION #2  
SUNBENGSIITING  
SOLO VOICE & ELECTRONICS  
UNVERINNERLICHT

## PERFORMANCE

intero € 8,00 | ridotto € 6,00

LA SCONOSCIUTA DELLA SENNA  
UNFINISHED INTERIOR  
DAS SPIEL  
A SANGUE FREDDO

## RIDUZIONI

---

Over 60 | Studenti Universitari | Under 30  
Dipendenti AUSL (riduzione valida solo per l'ingresso de Il Furioso con  
prenotazione obbligatoria e fino ad un massimo di 5 ingressi ridotti a replica)  
Biglietto ridotto per n. 2 spettacoli e/o performance nella stessa serata

## INGRESSO LIBERO

---

INQUIETUDINE DELLE INTELLIGENZE | Presentazione libro  
Aula dei Filosofi, Via Università 12, Parma

LO SCHERMO EMPATICO. CINEMA E NEUROSCIENZE | Presentazione libro  
Lenz Teatro, Via Pasubio 3/e, Parma

PROVIDENCE | Videoinstallazione  
Workout Pasubio Temporary, Via Palermo 6, Parma (ingresso Via Catania)  
orari apertura dicembre: da martedì 1 a giovedì 3 dalle 19:00 alle 21:00;  
sabato 5 dalle 19:00 alle 24:00; domenica 6 dalle 17:00 alle 24:00

UBICAZIONE IGNOTA | Presentazione libro  
Lenz Teatro, Via Pasubio 3/e, Parma

{ #20ND'T }  
PORTE }

LENZ FONDAZIONE